

## AVVISI

### • **Domenica 10 dicembre 2023**

ore 18.30 in chiesa: Canto del Vespero.

### • **Giovedì 14 dicembre 2013**

ore 12.00 in sala delle Colonne Pranzo di Natale offerto dalla Conferenza di San Vincenzo parrocchiale.

### • **Venerdì 15 dicembre 2023**

ore 20.30 in chiesa: Concerto di Natale a cura dei *cori giovani delle Parrocchie di San Vincenzo e S. Maria del Carmelo.*

### • **Sabato 16 dicembre 2017**

ore 16.00 in chiesa: Concerto di Natale a cura della *Civica Orchestra di fiati "G.Verdi - Città di Trieste"*.

Domenica 17 dicembre alle ore 15.30 in chiesa

## MOMENTO DI PREGHIERA IN PREPARAZIONE AL NATALE per i giovani e le famiglie

*(al termine benedizione dei bambinelli per il presepe)*

### PACCHI NATALIZI

Continua la raccolta di generi alimentari per i "pacchi di Natale" che i giovani e la conferenza San Vincenzo prepareranno per le famiglie meno abbienti della nostra parrocchia. Chi volesse contribuire può lasciare gli alimenti in chiesa presso l'altare di san Vincenzo o in sacrestia o in oratorio. La raccolta durerà per tutto il tempo di Avvento.

## PARROCCHIA SAN VINCENZO DE' PAOLI

via Vittorino da Feltre, 11 - 34141 Trieste - tel. 040/390250

email: [parrocchia@svdp-trieste.it](mailto:parrocchia@svdp-trieste.it)

web: <http://www.svdp-trieste.it>



**10 dicembre 2023**

## SECONDA DOMENICA DI AVVENTO (B)

**Prima lettura:** Dal libro del profeta Isaia (40, 1-5. 9-11)

*«Preparate la via al Signore».*

**Salmo Responsoriale:** (Sal 84)

*Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.*

**Seconda lettura:** Dalla seconda lettera di san Pietro apostolo (3, 8-14)

*«Aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova.»*

**Vangelo:** Dal Vangelo secondo Marco (1, 1-8)

*«Raddrizzate le vie del Signore».*

## NOVENA DI NATALE dal 16 al 24 dicembre

*feriali ore 17.30  
prefestivi ore 18.30*

*(ore 17.30 il 24 dicembre)*



Il giorno 15 dicembre alle ore 20.30 ci sarà presso la nostra parrocchia il concerto in Natale "VIENI EMMANUEL". Il coro dei giovani della nostra parrocchia si ritroverà a cantare insieme al coro della parrocchia di Santa Maria del Carmelo. Alla conclusione del concerto ci sarà un momento conviviale dove le famiglie potranno ritrovarsi a scambiarsi gli auguri di Natale dove ognuno porterà qualcosa da mangiare da condividere tutti insieme in oratorio. Sarà una bellissima occasione per stare tutti insieme e augurarci buone feste.

*Giulia De Nigris*



## CON GESÙ, A SCUOLA DI PACE

### 1. Il Dio della pace ovvero la pace tra Dio e gli uomini

Se apro la Scrittura facilmente mi imbatto in pagine in cui Dio vuole la guerra, assume le vesti di guerriero, col suo braccio potente stermina eserciti e popoli, e il suo angelo arriva a far morire i primogeniti. Nel libro dell'Esodo o in quello di Giosuè, nei testi dei profeti o in quelli che narrano la storia di Israele. Si susseguono guerre e prepotenze in cui il Golia di turno vuole schiacciare il Davide che invece è sorretto dalla fede in Dio.

E Dio stesso interviene, ordina di fare guerre, di distruggere, di seminare morte. La stessa cosa la troviamo anche nei testi di altre religioni. E così facilmente gruppi ideologizzati ed estremisti strumentalizzano la Scrittura sacra per legittimare le loro battaglie, le loro guerre sante. E una lettura ingenua – che però vanta una lunga tradizione, ma quella con la minuscola, quella non fondata su un'attenta comprensione della bibbia – porta ad avallare estremismi e terroristi, guerre sante e infinite violenze. E in nome di Dio, accecati dal rancore ma autorizzati da una falsa religiosità, si giunge a commettere nuove stragi di innocenti, che si moltiplicano di continuo. Anche se gli Erodi di volta in volta hanno divise militari di colore differente, di bandiere differenti.

Al centro della fede di Israele ci sta la Pasqua che è liberazione dall'Egitto, che si esprime nella forma dell'uccisione dei primogeniti d'Egitto e dell'esercito nel Mar Rosso.

"Voglio cantare in onore del Signore: perché ha mirabilmente trionfato, ha gettato in mare cavallo e cavaliere. <sup>2</sup> Mia forza e mio canto è il Signore, egli mi ha salvato.

È il mio Dio e lo voglio lodare, è il Dio di mio padre e lo voglio esaltare! <sup>3</sup> Il Signore è prode in guerra, si chiama Signore. <sup>4</sup> I carri del faraone e il suo esercito ha gettato nel mare e i suoi combattenti scelti furono sommersi nel Mare Rosso (Esodo 15,1-4).

Dio vuole la salvezza del più piccolo tra tutti i popoli, del suo Israele. E lo scrittore biblico (la Parola di Dio è scritta in parole umane e dentro la cultura del tempo) sa dirlo con il linguaggio umano di quell'epoca e dunque sa dire la salvezza di Israele attraverso le uccisioni, le guerre vinte e la distruzione del nemico. La Divina Rivelazione ci dice che Dio salva il suo popolo, e questa è la verità che resta, non il lessico semita della guerra e dell'uccisione del nemico.

Tuttavia la cosa che più stupisce è che agli occhi dell'uomo, agli occhi del popolo eletto si interpreta che Dio stesso è un avversario, un nemico. Si coglie la vita come una battaglia, nella quale Dio non sta sempre dalla nostra parte. Arriva a mandarci eserciti stranieri, a punirci attraverso di essi, a infierire per correggere la nostra disobbedienza. Questo il problema di fondo: Dio è mio amico o mio nemico? Non si mette in discussione la sua esistenza, ma la sua bontà!

Non voglio irritare nessuno: so bene che ci sono tante pagine che esaltano la misericordia di Dio e ne cantano la meraviglia: eterna è la sua misericordia. Ma rimane che possiamo restare scandalizzati per le atrocità che pure la Bibbia ci descrive come (apparente) ordine di Dio. Si interpreta: è Dio che vuole queste uccisioni, questi stermini, queste guerre!!!

Diventa allora prioritario l'interrogativo: "ho capito quale è il progetto di Dio sull'umanità?". In un'altra formulazione: "ho compreso che Dio mi è amico e non è in guerra contro di me ma sta dalla mia parte?". "Ho compreso che l'essere cristiani, l'essere nella Chiesa è un onore, una vocazione all'amore e non un entrare in guerra contro qualcuno?".

Certo che il cristiano è in lotta: è la lotta della conversione continua. Vive nel combattimento spirituale per vincere il peccato che ancora è in lui. E fortificato dalla grazia si ritrova a camminare sapendo che nel mondo cresce il buon grano ma anche la zizzania (Mt 13,25), e sarà così fino al termine della storia umana.

*(continua)*